



REGIONE MARCHE

Servizio Affari Istituzionali e Integrità

P.O. Politiche di Sicurezza e Polizia Locale

Regolamento Regionale n. 2/2017 recante “Disciplina dei distintivi di grado, dei contrassegni di specialità e delle onorificenze per gli appartenenti alle strutture di polizia locale, ai sensi dell’articolo 13, comma 2, della Legge Regionale 17 febbraio 2014, n. 1 (disciplina in materia dell’ordinamento della polizia locale)” – Orientamenti applicativi

QUESITO N. 1

Si richiedono delucidazioni circa il periodo complessivo dell’appartenenza alla polizia locale categoria C per l’assegnazione allo specifico grado:

- I periodi non continuativi prestati a tempo determinato come agente di polizia municipale prima dell’assunzione;
- Il periodo continuativo e contestuale assunzione a seguito di stabilizzazione.

➤ Risposta

In riferimento alla richiesta di delucidazioni in merito al periodo complessivo dell’appartenenza alla polizia locale per l’assegnazione allo specifico grado, si riferisce che la D.G.R. n. 159 del 27/02/2017 recante “Disciplina dei distintivi di grado, dei contrassegni di specialità e delle onorificenze per gli appartenenti alle strutture di polizia locale”, all’art. 3 (Criteri per l’attribuzione dei segni distintivi di grado) prevede che i segni distintivi di grado siano attribuiti in relazione al profilo e alle funzioni conferite all’interno della struttura di polizia locale, sulla base di specifici criteri.

In particolare si specifica, al comma 16, che ai fini del passaggio di grado si considera l’esperienza in base agli anni di servizio effettivamente prestato nei corpi o servizi di polizia locale. Inoltre al comma 20 si chiarisce che nel calcolo dei periodi utili per gli avanzamenti ai gradi successivi può essere conteggiato, come periodo utile per l’anticipazione, anche il tempo durante il quale si sono espletate mansioni superiori.

Con il termine esperienza, a parere di questo Ufficio, si deve intendere ogni periodo lavorativo svolto nel ruolo specificato, ovvero più elevato a seguito di incarichi temporanei con rientro successivo nella categoria ordinaria (art. 3 comma 20), sia esso a tempo indeterminato, determinato o altra forma equivalente.

Difatti, l’art. 3 del regolamento, nel disciplinare gli “anni di servizio”, non prescrive debba trattarsi esclusivamente di periodi di servizio a tempo indeterminato. Trattandosi di un requisito di durata, va naturalmente a ricomprendere la totalità dell’anzianità acquisita dal personale della polizia locale nel corso della sua carriera, senza distinzione tra rapporti di lavoro con una scadenza prefissata *ab origine*, e rapporti di lavoro senza vincolo di durata.

QUESITO 2

L’art. 14 comma 2 testualmente recita "In fase di prima applicazione, al personale in servizio alla data di entrata in vigore di questo regolamento il segno distintivo di grado è attribuito facendo riferimento alla posizione economica acquisita e considerato il tempo maturato nella posizione economica medesima, fatto salvo quanto stabilito nei commi da 3 a 8."

Considerato che questo Corpo di P.L. deve ancora attribuire i nuovi distintivi di grado, si chiede di far conoscere se i distintivi di grado: debbano essere assegnati con riferimento alla categoria in possesso alla data di entrata in vigore del regolamento e all’anzianità di servizio nella categoria (2 marzo 2017) ovvero debbano essere assegnati con riferimento alla categoria giuridica in possesso alla data di conferimento del distintivo di grado.

➤ Risposta

In prima applicazione si dovrà tener conto di due elementi distinti, la categoria economico-giuridica ed il tempo maturato in tale categoria. Ad esempio alla data di attribuzione del grado un operatore in categoria C2 da 13 anni, sarà attribuito il grado di Sovrintendente Capo.

Il regolamento regionale non può produrre effetti diretti nei confronti dei dipendenti delle singole amministrazioni comunali e provinciali, pertanto, i segni distintivi di grado saranno attribuiti avendo come riferimento temporale la data di approvazione del regolamento comunale di recepimento del r.r. n. 2/2017.

QUESITO 3

Per un maresciallo maggiore cat. Giur. C3, che in base all’art. 14 comma 5 acquisisce il grado di vice ispettore, da quando decorre il periodo previsto di 5 anni per il passaggio al grado superiore?

➤ Risposta



REGIONE MARCHE

Servizio Affari Istituzionali e Integrità
P.O. Politiche di Sicurezza e Polizia Locale

Il tempo decorre dalla data di attribuzione del grado di vice ispettore

QUESITO 4

L'art. 3 comma 8 testualmente recita "i vice comandanti dei corpi di polizia locale adottano i segni distintivi di grado corrispondenti al proprio inquadramento. La stella o le stelle o gli esagoni sono posti su un esagono (robbio) di colore ciano. I galloncini di grado del sottogolo sono contornati di ciano". Ed il successivo comma 9 recita "A parità di segno distintivo di grado, l'anzianità di servizio prestato nei corpi o nei servizi di polizia locale costituisce posizione ordinamentale superiore, fatte salve specifiche attribuzioni".

Premesso quanto sopra, si chiede di conoscere se un appartenente al Corpo di P.L., nominato vice comandante con atto formale, sia gerarchicamente sovraordinato ad altro appartenente al Corpo di grado superiore.

➤ Risposta

Le attività proprie del Vice Comandante, sono connesse alla sostituzione del Comandante nei casi di assenza o impedimento di quest'ultimo; queste ultime, in ogni caso, non possono assumere la caratteristica della prevalenza e ancor meno della esclusività, deve trattarsi di mansioni marginali ed episodiche rispetto a quelle proprie del profilo della categoria. Al di fuori di tali circostanze permangono le ordinarie gerarchie previste dal sistema di classificazione dei distintivi di grado.

QUESITO 5

Considerato che il comma 9 testualmente recita "Al comandante del corpo o al responsabile del servizio è attribuito il segno distintivo di grado più elevato all'interno del comando".

Per analogia, al vice comandante dovrebbe essere attribuito il segno distintivo di grado più elevato all'interno del comando, ma sott'ordinato al Comandante. Si chiede a tal proposito di valutare una modifica della norma.

➤ Risposta

L'art. 3 comma 8 del regolamento regionale n. 2/2017 prevede una differenziazione del segno distintivo per i vice comandanti dei corpi di polizia locale *i quali adottano i segni distintivi di grado corrispondenti al proprio inquadramento. La stella o le stelle o gli esagoni sono posti su un esagono (robbio) di colore ciano. I galloncini di grado del sottogolo sono contornati di ciano.* In conformità di quanto espresso nella risposta al quesito 5 non appare necessaria una modifica alla norma.

QUESITO 6

L'art. 3 comma 21 testualmente recita "Il tempo utile al passaggio ai segni distintivi di grado superiore, fermi restando i limiti di cui ai commi da 17 a 20, può essere stabilito nel regolamento del comando o servizio di polizia locale".

Si chiede di conoscere se "il tempo utile al passaggio ai segni distintivi di grado superiore" sia riferito alle anticipazioni dei periodi utili al passaggio di grado (es incarichi per specifiche responsabilità, diplomi di laurea etc.) ovvero se l'ente (con regolamento del Corpo o Servizio) può modificare i periodi previsti dalle tabelle allegare al regolamento regionale in oggetto.

➤ Risposta

Pur considerata la necessità di garantire uniformità di trattamento a livello regionale, si conferma che l'ente nell'ambito della propria autonomia organizzativa, pur mantenendo il sistema dei gradi disciplinato dal regolamento approvato con DGR 159/2017 e 104/2018 può stabilire, dei termini diversi per il passaggio tra gradi. Infatti la Legge n. 65/1986, legge quadro in materia di ordinamento della polizia municipale devolve alla legislazione regionale di determinare le caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado per gli addetti al servizio di polizia municipale dei comuni della regione stessa e di stabilire i criteri generali concernenti l'obbligo e le modalità d'uso, mentre, tramite gli articoli 4 e 7, ai comuni viene riconosciuta la potestà regolamentare in tale materia e in tale ambito e pertanto, la possibilità di derogare, entro limiti di ragionevolezza, ai termini previsti dalla disciplina regionale.

QUESITO 7

Si chiede di far conoscere quale sia la gerarchia di encomi, onorificenze e decorazioni di cui agli artt. 8-9-10-11 del regolamento nell'applicazione degli stessi nell'uniforme; attualmente, in assenza di regolamentazione, ogni appartenente alla PL li applica come vuole.



REGIONE MARCHE

Servizio Affari Istituzionali e Integrità

P.O. Politiche di Sicurezza e Polizia Locale

➤ Risposta

Al momento non esiste una disciplina

QUESITO 8

Quesito in merito ai gradi da attribuire ad un soggetto già agente di polizia municipale per più di 5 anni poi spostatosi in altro ambito all'interno del Comune di Macerata per anni 16 con passaggio alla Categoria D1 giuridico previo concorso nel 2009.

Lo stesso è ritornato in servizio per mobilità presso il Comando di Macerata dopo aver superato specifica prova di idoneità scritta e orale. Si chiede di chiarire con quale grado deve essere reinserito all'interno del Corpo.

➤ Risposta

L'art. 3 (Criteri per l'attribuzione dei segni distintivi di grado) prevede che ai fini dell'attribuzione dei segni distintivi di grado, il personale dei corpi e dei servizi di polizia locale si distingue in: agenti e sottufficiali, per quanto riguarda il personale inquadrato in categoria C, nella posizione economica da C1 a C5; ufficiali, per quanto riguarda il personale inquadrato in categoria D1, posizione economica da D1 a D6; ufficiali superiori, per quanto riguarda il personale inquadrato in categoria 03, posizione economica da 03 a 06; dirigenti.

Gli ufficiali si distinguono in sostituto commissario, vice commissario e commissario.

L'art. 3 comma 14 del r.r. 2/2017 chiarisce che *al personale proveniente da settori della pubblica amministrazione diversi da quelli della polizia locale è assegnato il primo segno distintivo di grado della propria categoria giuridica di appartenenza: per gli appartenenti alla categoria D1 giuridico, il segno distintivo di sostituto commissario.*

Il successivo comma 16 del medesimo articolo, così come modificato con D.G.R. n. 1404 del 29/10/2018, specifica ulteriormente che, *ai fini del passaggio di grado del personale a tempo indeterminato, si considerano gli anni di servizio, anche non continuativo, effettivamente prestato anche a tempo determinato nei corpi e servizi di polizia locale su tutto il territorio nazionale.*

L'art. 14, comma 2 (Norme transitorie e finali) del citato regolamento prevede che *in fase di prima applicazione, al personale in servizio alla data di entrata in vigore di questo regolamento, il segno distintivo di grado è attribuito facendo riferimento alla posizione economica acquisita e considerato il tempo maturato nella posizione economica medesima, fatto salvo quanto stabilito nei commi da 3 a 8.*

Il successivo comma 8 prevede infine che *al personale proveniente da settori della pubblica amministrazione, diversi da quelli della polizia locale, che al momento dell'entrata in vigore del regolamento n. 2/2017, ha maturato meno di cinque anni di servizio nella polizia locale è assegnato il primo segno distintivo di grado della propria categoria giuridica di appartenenza e cioè, per gli appartenenti alla categoria D1 giuridico, il segno distintivo di sostituto commissario.*

Pertanto, l'operatore di polizia locale che ha ricoperto tale ruolo per un determinato periodo di tempo, perde tale status nel momento in cui viene assegnato ad altre mansioni non inerenti a quelle di polizia locale e tale periodo non è computabile al fine della progressione dei gradi.

Il discrimine è il momento in cui il comune ha recepito il regolamento regionale n. 2/2017, pertanto se il soggetto, rientrato in servizio presso il comando di polizia locale era già transitato dalla categoria giuridica C alla D dovrà pertanto, computarsi, ai sensi dell'art. 14, comma 2 il tempo maturato nella posizione giuridico/economica medesima (fatto salvo quanto stabilito nei commi da 3 a 8). Se l'anzianità di servizio risulta minore o uguale a 10 anni sarà attribuito il grado di sostituto commissario, nel caso in cui l'anzianità di servizio risultasse maggiore di 10 anni sarà attribuito il grado di vice commissario.

Tutto ciò premesso però, resta fermo il dettato del comma 21 dell'art. 3 della D.G.R. n. 159 del 27/02/2017, il quale stabilisce che il tempo utile al passaggio ai segni distintivi di grado superiore, fermi restando i limiti di cui ai commi da 17 a 20, può essere stabilito nel regolamento del corpo o servizio di polizia locale.

QUESITO 9

Assunzione in ruolo il 31/12/04, categoria c1 fino al 31/12/17 e divenuto c2 il 01/01/18, chiarimento su quale grado indossare secondo la vigente normativa poiché con 13 anni in c1 il grado corrispondente sarebbe quello di assistente, ma dal 14° anno il grado è quello di Sovrintendente.

Dopo il passaggio a c2 si devono attendere altri 6 anni oltre ai 13 per il passaggio a Sovrintendente oppure dopo il 14° anno di servizio il passaggio è automatico?

➤ Risposta



REGIONE MARCHE

Servizio Affari Istituzionali e Integrità

P.O. Politiche di Sicurezza e Polizia Locale

Se l'operatore ha maturato 13 anni in categoria C1 il grado corrispondente è quello di Sovrintendente. Si precisa che la tabella presenta un errore nel calcolo della progressione temporale pertanto trascorsi 7 anni da agente e 5 anni da assistente, dal dodicesimo anno ed un giorno è attribuibile il grado di Sovrintendente, sempre nel rispetto della disciplina dettata dalle DGR 159/2017 e 104/2018.

Si precisa altresì che la tabella di cui all'allegato A rileva soltanto in fase di primo inquadramento, dopodiché si dovrà tener conto soltanto della progressione temporale, oltre agli altri requisiti previsti dal regolamento n. 2/2017 e non dei successivi passaggi in ulteriori categorie economiche.

QUESITO 10

Ad un agente inquadrato in categoria C5 con dieci anni di servizio è stato attribuito (come dalla tabella allegato A) il grado di ispettore. Ora lo stesso richiede ai sensi dell'art.3 comma 18, essendo assegnatario di specifiche responsabilità, di anticipare di un anno il periodo utile al passaggio di grado superiore (ispettore capo). Ora il tempo del periodo utile necessario al passaggio superiore si considera (allegato A) l'anzianità totale superiore 11 anni e quindi per l'effetto dell'art.3 comma 18 il grado può essere immediatamente indossato, oppure si considera la data dell'attribuzione del segno distintivo (ispettore) e a far data debbono decorrere altri cinque anni di servizio (con anticipo di uno) per il nuovo grado.

➤ Risposta

Si premette che alla DGR n. 159/2017, A, tabelle 1, 2, 3, riga "Incremento negli anni" lo scarto di 1 anno per il passaggio al segno distintivo di grado superiore è un mero refuso e pertanto, gli operatori (agenti sottufficiali, ufficiali ed ufficiali superiori) che abbiano maturato almeno un giorno di servizio ulteriore rispetto ai termini previsti alla riga "anni di servizio" per il completamento del grado, in conformità dell'intera disciplina dettata dalla DGR sopra citata, possono essere inquadrati nel grado superiore.

Nel caso di specie l'attribuzione in prima applicazione del grado di Ispettore con 10 anni di servizio, comporta che al superamento del decimo anno maturano le condizioni per l'attribuzione dell'ulteriore grado di Ispettore capo, sempre nel rispetto della disciplina generale.

QUESITO 11

Si chiede di sapere se, ai sensi dell'Allegato "A" tab. 1- Agenti e Sottufficiali - del Regolamento, l'Agente in Cat. "C1" che abbia maturato almeno un giorno superiore ai sette anni di servizio debba essere inquadrato nel grado di Assistente oppure se per tale attribuzione debba attendere il compimento di otto anni di servizio, considerato che la Tabella di cui sopra indica l'arco temporale da 0 a sette anni di servizio per Agente e da 8 a 13 anni di servizio per Assistente.

➤ Risposta

Si precisa che alla DGR n. 159/2017, A, tabelle 1, 2, 3, riga "Incremento negli anni" lo scarto di 1 anno per il passaggio al segno distintivo di grado superiore è un mero refuso e pertanto, gli operatori (agenti sottufficiali, ufficiali ed ufficiali superiori) che abbiano maturato almeno un giorno di servizio ulteriore rispetto ai termini previsti alla riga "Anni di servizio" per il completamento del grado, in conformità dell'intera disciplina dettata dalla DGR sopra citata, possono essere inquadrati nel grado superiore.

QUESITO 12

Con la presente sono a chiedere se il fra i corsi di aggiornamento valevoli per il riconoscimento del grado superiore (Dgr n.159 art.4) può essere ricompreso il corso blsd (defibrillatore).

➤ Risposta

L'art. 4 della DGR 159/2017 stabilisce quali siano i requisiti caratterizzanti un corso qualificante dell'attribuzione dei segni distintivi di grado, e cioè:

- 1) Monte ore: deve prevedere un monte ore minimo di formazione pari a 12 ore annue.
- 2) Ente organizzatore del corso:
 - la scuola Regionale di formazione della PA,
 - una organizzazione accreditata dalla Regione
 - il proprio ente
- 3) valutazione finale con punteggio

Pertanto, se il corso BLSD così come è stato progettato presenta tutti i requisiti sopra descritti può ritenersi valido ai fini del riconoscimento del grado superiore.



REGIONE MARCHE

Servizio Affari Istituzionali e Integrità

P.O. Politiche di Sicurezza e Polizia Locale

Si preciso inoltre che il comma 3 del citato regolamento prevede che “Gli enti di appartenenza possono prevedere, nel regolamento del corpo o del servizio di polizia locale, un monte ore per la formazione e l'aggiornamento superiore a quello stabilito dal comma 1”

QUESITO 13

Si richiede parere se un dipendente assunto con qualifica di vigile urbano – autista scuolabus e posto ad espletare inoltre le funzioni di Ispettore amministrativo debba/possa indossare la divisa di polizia locale nello svolgimento di dette funzioni che esulano dalle funzioni di polizia locale indicate all'art. 11 L.R. 1/2014

➤ **Risposta**

La divisa deve essere utilizzata esclusivamente nell'ambito dell'espletamento delle funzioni di polizia locale.

QUESITO 14

Il servizio prestato a tempo determinato è computabile ai fini dell'anzianità di servizio?

All'art. 3 del predetto R.R. il comma 11, prevede che: “*A parità di segno distintivo di grado, l'anzianità di servizio prestato nei corpi o nei servizi di polizia locale costituisce posizione ordinamentale superiore, fatte salve specifiche attribuzioni.*”

Atteso che il comma 16, prevede che : “*Ai fini del passaggio di grado si considera l'esperienza in base agli anni di servizio effettivamente prestato nei corpi o servizi di polizia locale.*”, è lasciato chiaramente intendere, che non vi è distinzione fra il servizio prestato a tempo determinato e quello a tempo indeterminato, la somma dei quali, determina, il “*servizio effettivamente prestato*”.

E' corretta la predetta interpretazione?

➤ **Risposta**

Si conferma.

QUESITO 15

Quale grado attribuire ad un attuale “agente scelto”, in Cat. C1 posizione economica C5, con 20 anni di servizio?

Posto che:

- l'art. 14, del predetto Regolamento, detta le norme transitorie di prima applicazione per il personale già in servizio, ed in particolare al comma 4, prevede che: “*Al personale inserito nelle posizioni economiche C1, C2, C3, C4, C5 che non riveste il grado di maresciallo maggiore, fatto salvo quanto previsto dal comma 5, può essere attribuito, come massimo segno distintivo di grado, quello di sovrintendente capo. Dopo il conseguimento di tale segno distintivo inizia a decorrere il periodo temporale previsto dalla tabella 1 dell'allegato A per l'avanzamento negli ulteriori gradi di vice ispettore, ispettore e ispettore capo, conteggiando la metà degli anni previsti nella medesima tabella a chi ha più di venti anni di servizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento*”;

al personale inquadrato nelle categorie da C1 a C5 debba essere attribuito al massimo il grado di “sovrintendente capo”, ma che già dal giorno seguente inizia a decorre il periodo temporale (da 0 a 5 anni) previsto dalla tab A, allegata al R.R. predetto, per l'avanzamento nell'ulteriore grado di Vice Ispettore, di cui, pertanto il personale inquadrato nella categoria C5, può fregiarsi?

➤ **Risposta**

Il personale, anche in categoria C5, che in prima assegnazione si vedrà attribuito il grado di sovrintendente capo, potrà fregiarsi del grado di Vice Ispettore soltanto decorsi i termini di cui alla tabella A, eventualmente conteggiando la metà degli anni previsti nella medesima tabella a chi ha più di venti anni di servizio alla data di entrata in vigore del regolamento, così come previsto all'art. 14, comma 4 del regolamento.

QUESITO 16

Con quale criterio attribuire il grado al personale inquadrato da C1 a C5, posto che al massimo può essere sovrintendente capo e gli altri gradi quali sono e come si attribuiscono?

Posto che:

- l'art. 14, del predetto Regolamento, detta le norme transitorie di prima applicazione per il personale già in servizio, ed in particolare al comma 4, prevede che: “*Al personale inserito nelle posizioni economiche C1, C2,*



REGIONE MARCHE

Servizio Affari Istituzionali e Integrità

P.O. Politiche di Sicurezza e Polizia Locale

C3, C4, C5 che non riveste il grado di maresciallo maggiore, fatto salvo quanto previsto dal comma 5, può essere attribuito, come massimo segno distintivo di grado, quello di sovrintendente capo.”;

Nulla è scritto riguardo ai gradi inferiori a quello di “sovrintendente capo”, né come gli stessi debbano essere attribuiti, in assenza di ulteriori precisazioni, è corretto far riferimento alla tab. all. A al R.R. 2/2017, con le relative corrispondenze fra categorie e, periodi di servizio e grado attribuito? Oppure quale altro criterio si può utilizzare?

➤ **Risposta**

L’art. 14, comma 4 del regolamento disciplina soltanto l’ipotesi di attribuzione, in prima applicazione, del grado massimo per le categorie da C1 a C5. In tutte le ipotesi relative ai gradi inferiori è sufficiente prendere in considerazione la tabella di cui all’allegato A del regolamento n. 2/2017, attribuendo il grado in corrispondenza della categoria economica acquisita e del tempo maturato in suddetta categoria. Qualora l’anzianità maturata fosse superiore a 25 anni di servizio, in prima applicazione si pone il limite massimo del grado di sovrintendente capo.

Introducendo un principio di ragionevolezza, si sottolinea che nell’ipotesi in cui il passaggio in categoria economica successiva sia recente e l’operatore abbia invece un periodo temporale più lungo nella categoria inferiore si applicherà l’ipotesi più favorevole all’operatore.

Ad esempio, ad un operatore che ha trascorso 15 anni in categoria C1 ed in prima applicazione del regolamento si trovi da 2 anni in categoria C2 sarà attribuito il grado di Sovrintendente.

QUESITO N. 17

Per attribuire il grado di assistente ad un operatore in categoria giuridico-economica C1 abbiamo fatto riferimento alla data della nostra delibera con cui è stato approvato il regolamento di polizia locale e recepita la dgr regionale. La collega ha maturato più di sette anni di servizio grazie ai tempi determinati fatti in precedenza che vanno conteggiati nel computo dell’anzianità di servizio come stabilito dalla delibera di giunta regionale 1404 del 29/10/2018, è corretta l’interpretazione adottata?

➤ **Risposta**

Si conferma

QUESITO N. 18

In caso di passaggio di livello come ci si comporta?

Ad esempio, un dipendente che si trovava in cat. C2 con grado sovrintendente e che dopo cinque anni sarebbe diventato sovrintendente capo nel momento in cui passa C3 riparte da zero cioè deve attendere cinque anni per diventare sovrintendente capo oppure avendo già fatto due anni da sovrintendente nel livello C2 dopo tre anni (gli scatti sono ogni cinque anni) diventa sovrintendente capo?

L’art. 4 del regolamento n. 2/2017 prevede al comma 1 che Al fine dell’attribuzione del segno distintivo di grado, è necessaria la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento per un monte ore minimo di dodici ore annue, organizzati e certificati da uno dei seguenti soggetti:

- a) Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione;
- b) associazioni od organizzazioni accreditate dalla Regione;
- c) enti di appartenenza.

➤ **Risposta**

Ai sensi dell’art. 3, comma del r.r. 2/2017 e succ. mod. e int., i segni distintivi di grado sono attribuiti in relazione al profilo e alle funzioni conferite all’interno della struttura di polizia locale, sulla base dei seguenti criteri:

- a) posizione economica acquisita secondo i criteri del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) e anzianità di servizio, in base a quanto stabilito nell’allegato A;
- b) formazione e aggiornamento professionale.

Si precisa che la tabella di cui all’allegato A del citato regolamento, rileva soltanto in fase di primo inquadramento, dopodiché le progressioni economiche non sono rilevanti e si dovrà tener conto soltanto del decorso del tempo, oltre agli altri requisiti previsti dal regolamento n. 2/2017.

Pertanto nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 3 e 4, il passaggio di categoria economica è irrilevante ai fini dell’attribuzione del grado successivo.



REGIONE MARCHE

Servizio Affari Istituzionali e Integrità
P.O. Politiche di Sicurezza e Polizia Locale

QUESITO N. 19

L'allegato A della DGR 159/2017 nella categoria C non prevedeva il nuovo livello C6. Come ci si comporta in questo caso?

➤ **Risposta**

La tabella di cui all'allegato A della DGR 159/2017, rileva soltanto in fase di prima applicazione, dopodiché le progressioni economiche non sono rilevanti e si dovrà tener conto soltanto del decorso del tempo, oltre agli altri requisiti previsti dal citato regolamento.

Nelle more dell'adeguamento del regolamento alla disciplina dell'ultimo C.C.N.L. per le progressioni nei gradi continuano a valere i criteri temporali e di formazione previsti nella DGR n. 159/2017 e n. 1404/2018.

QUESITO N. 20

E' corretto far decorrere i periodi utili dalla delibera comunale con cui è stato approvato il Regolamento di Polizia Locale o va comunque presa in considerazione la data della DGR?

➤ **Risposta**

L'art. 14 della DGR 159/2017 (Norme transitorie e finali) al comma 1 prevede che gli enti che esercitano funzioni di polizia locale adeguano i propri regolamenti alle disposizioni di questo regolamento entro ventiquattro mesi dalla sua entrata in vigore. Nelle more di tale adeguamento, continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nei regolamenti degli enti locali vigenti alla data di entrata in vigore di questo regolamento. Tale norma è ordinatoria ed il regolamento regionale non può produrre effetti diretti nei confronti dei dipendenti delle singole amministrazioni comunali e provinciali, pertanto, i segni distintivi di grado saranno attribuiti avendo come riferimento temporale la data di approvazione del regolamento comunale di recepimento del r.r. n. 2/2017 e succ. mod. e int..

QUESITO N. 21

In relazione al grado del responsabile non esistendo più contrattualmente la categoria D3 GIURIDICA occorre far riferimento alla sola posizione economica?

➤ **Risposta**

Nelle more dell'adeguamento del regolamento alla disciplina dell'ultimo C.C.N.L. per le progressioni nei gradi continuano a valere i criteri temporali e di formazione previsti nella DGR n. 159/2017 e n. 1404/2018

Per i nuovi assunti in categoria D l'inquadramento iniziale sarà quello di "Sostituto Commissario"